

Baion con oppinion anco di confiscarli i beni, rispetto che cominciavano a dar recapito a molti banditi per Sua Santità. *Item* manda lettere da Corfù aute per via di questi signori cesarei.

*Da Milan, di l' orator nostro, di 4 ricevute a dì 11 dito sono lettere di 23 dil passato, che io ho viste di Ratisbona.* Che l' imperator stava a parte et era visto da pochi, et che si feva poche preparation contra il Tureo, et che de li erano molti capitani senza ordine, senza darli danari nè fanti, et venendo lo exercito dil Tureo vorano do mexi a metter ad ordine exercito per obstarli. In Vienna potrano ben meter da 3000 fanti di lochi vicini. Et era ritornato il conte Palatino di la dieta de luterani, et dovea ritornar, et non havia fatto nulla per non poter acquetarli di esser con il re di romani. Et sono lettere di 17 da Praga dil secretario di questo signor duca: come gionse a Belgrado uno bassà con grosso numero di cavalli, el qual mandò poi exploratori oltre il Danubio, uno di qual fu preso da uno castellano di ditto re di romani, qual examinato disse il zonzor dil ditto bassà et che poco da poi saria la persona del Signor con il suo exercito. Poi vene uno altro che disse il bassà havia pasato la Drava et gionto al passo, et come sarà sta expediti li oratori dil Sophi, il Signor verà in persona. Quelli di Bohemia hanno terminà aiutar ditto re e darli un certo numero di fanti, et che quelli di la Moravia e Slesia si dubitava non si facendo provision la Hungaria si daria al Tureo, dandoli grosso tributo et esser alla condition di ragusei.

*Da Zara di sier Gregorio Pizamano proveditor zeneral in Dalmatia di 6, ricevute a dì 11 ditto.* Come di Obrovazo poi sono fatti subditi dil Signor tureo erano esenti; ma hora, finito il tempo di tal guerra, il Signor ha mandato de li uno che lo dimandano il Numisto per scuoder la decima di animali et altro sicome scuode in li altri soi lochi; et se intende ditto esser partito za giorni 16 di Andernopoli dove era la persona dil Gran signor e lo exercito tutto era in la campagna di Sophia; e si crede per questo anno non sarebbe impresa alcuna; et che tartari et valachi sono mancati al Gran signor, e certo numero de ianizari erano al Cayro fugirono dal Sophi. È fama l' armata di esso Signor haver fatto danno ad alcune ixole di l' Arzi-pielago, dil che il Signor hauto grandissimo dispiacer, et ha mandato uno a Modon per castigar li malfattori.

Scrive questa gente è di natura mendaze pur alle fiate vi interpongono alcuna verità.

*Da Sibinico di sier Bernardo Balbi, conte e capitano, di 4 ricevute a dì 11 ditto.* In questa hora è gionto qui uno servitor dil reverendo pre' Zorzi abbate, parti eri sera al tardo di Cliuno. Referisse domenica passata fo alli 2 dil presente gionse de li Murath Chiechaia vayvoda venuto di Bossina, el qual expedì subito tre staphete per quelli luochi e castelli contorni con comandamenti a tutte cavalcature dovesseno sotto pena di essere impalati cavalear subito alla volta di Bossina, et si ha lasato intender che il Gran signor era con il campo a Sophia e dovea dar ordine di procieder più al camino, nè ha voluto dar audientia alcuna a li oratori dil re di romani ma fatoli dir aspecti il ritorno suo. Altri dicono che restino a Sophia, altri che erano sta mandati alla excelsa Porta. Ditto Murath ha ditto che'l si partiria con parte di le gente di Bossina a di 7 e andaria alla volta dil trageto Chobaz sopra il fiume Sava, e il bassà di la Bossina partiva alli 15 con il resto di le gente e andaria a quella volta. Si iudica li passerà lo exercito, *etiam* che farano ussir le fuste di Obrovaz per acompagnarsi con il resto di l' armata per esser cussi l' ordine del Gran signor.

*Da Traù di sier Alvise Calbo conte e capitano, di 3, ricevute a dì 11 ditto.* Come con grandissima fatica et mormoration grande ha preparato homeni 50 a ruodolo per meterli sopra la galla dil proveditor di l' armada Canal. Li elisani hanno iurato fideltà a domino Nicolò Querini per nome dil reverendissimo Gritti; e da li morlachij hanno seminato haverà il suo drito di quel territorio, il forzo dil qual era stà dato in timaro per il Signor tureo a diversi. Ditto territorio è grandissimo, vicina con questo loco et con Sibinico. Il qual Querini ha mandato uno homo dal sanzacho, che più non se impazi nel territorio di Clissa.

Li turchi sono a Salona nel castello, havendo hauto il comandamento da ditto Querini si lievino, sdegnati disseno non manca altro che il Signor si fazi christiano. Eri capitò qui uno Polo Amandaro venuto da Ragusi, referisse esser nova de li che galie 30 turesche erano gionte a Modon, et era fama l' armata venir in canal di Corphù e li aspetaria ordine. *Item*, che turchi haveano tolto Syo e che ragusei molto temevano di perder la sua libertà, venendo l' armata con corsari. Scrive io temo venendo la ditta in Golfo, li scoglii et ixole non habbino danno; de qui non è munition nè soldato alcuno, e di la banda di mar le mure è triste e si pol dir esser senza, et sono fenestre suso, come